

Tensione su giuramento governo Letta

Esecutivo al Quirinale, poi il passaggio di consegne con Monti

28 aprile, 21:12

[Indietro](#) | [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi alla redazione](#) | [Suggerisci \(\)](#)**di Serenella Mattera**

ROMA - Nasce tra il sangue, il governo Letta. Un uomo spara a due Carabinieri davanti a Palazzo Chigi, negli stessi istanti in cui il premier e i suoi 21 ministri pronunciano il giuramento davanti al capo dello Stato. Doveva essere un giorno di festa per la nascita di un esecutivo dopo due mesi di stallo. E invece i sorrisi si piegano in una smorfia di sgomento. "Volevo colpire loro, i politici", dichiara l'attentatore, Luigi Preiti. Il suo gesto, che riceve ferma e unanime condanna, racconta, a parere di molti, la disperazione che c'è nel Paese e che attende risposte. Ma dal centrodestra vengono additate le responsabilità di chi "fomenta l'odio sociale". E sul banco degli imputati finisce Beppe Grillo, che subito prende le distanze: "Il M5S non è violento". Non si sentono, dal Quirinale, gli spari che squarciano la quiete davanti al palazzo del governo. Sono le 11.30 di una domenica soleggiata. Enrico Letta sfila davanti al presidente Napolitano per giurare sulla Costituzione.



1 di 2

[Guarda le foto](#)

Il passaggio di consegne tra Monti e Letta

CORRELATI

VIDEO

**Bonino e Moavero a Palazzo Chigi senza scorta**

E poco distante Preiti apre il fuoco contro due Carabinieri, ferendo anche una donna incinta. Ai sorrisi nei saloni del Colle si sovrappongono le prime immagini di terrore da piazza Colonna, a pochi passi dall'ingresso che il nuovo esecutivo varcherà un'ora dopo. Le misure di sicurezza vengono immediatamente rafforzate. Ma i ministri vengono informati a giuramento ultimato e si ritirano nella sala dove avrebbero dovuto brindare. Cala il gelo. Con il passare dei minuti si chiariscono i fatti: "Un gesto isolato", riferirà il ministro dell'Interno Angelino Alfano. L'attentatore è bloccato, i feriti portati in ospedale. Ma non c'è tempo per metabolizzare l'accaduto: il rito d'insediamento di un governo nato tra mille difficoltà deve proseguire. I ministri arrivano alla spicciolata a Palazzo Chigi: Emma Bonino ed Enzo Moavero a piedi, senza scorta (ma ora le scorte saranno rinforzate). "Con il cuore pesante", racconta Josefa Idem, si tiene il primo Consiglio dei ministri e si consuma il passaggio di consegne tra Monti e Letta, con il rito della campanella. Poi il nuovo premier, che ai Carabinieri esprime la solidarietà di tutto il governo, si chiude nel suo ufficio per limare il discorso con cui domani chiederà la fiducia alle Camere. In serata la visita in ospedale ai feriti: "E' il momento in cui ognuno deve fare il proprio dovere", dice Letta all'uscita. Parole di condanna per il gesto di violenza giungono intanto dall'intero mondo politico. Il presidente della Repubblica telefona al Carabiniere meno grave per esprimergli vicinanza. Il gesto "di disperazione" di Preiti è "un grande monito per il mondo della politica", tuona il cardinale Angelo Bagnasco. "La crisi trasforma le vittime in carnefici", osserva la presidente della Camera Laura Boldrini. E all'unisono con il presidente del Senato Pietro Grasso sottolinea la necessità per la politica di "dare risposte concrete" a un Paese che soffre per la crisi. Ma c'è un elemento di preoccupazione in più, nelle parole di Grasso: "Bisogna evitare di aprire una strategia della tensione", afferma. Mentre diversi esponenti del Pdl già puntano il dito contro chi quella tensione, accusano, l'alimenta con le sue parole. "Non ci dobbiamo stupire quando si inveisce continuamente contro il 'Palazzo'", dice Gianni Alemanno.

Giurano al Quirinale i 14 ministri uomini del governo Letta

L'entrata dei ministri nella sala del giuramento

Napolitano e Letta in posa con ministri donne

Nasce il governo Letta, record di donne

Josefa Idem: "Sono sorpresa"

Cecile Kyenge, mia prioritaria sarà ius soli

ALTRI VIDEO | ➔ |

ASSOCIATE

+ [Infografica: Le emergenze sul tavolo di Saccomanni](#)

+ [Siti stranieri, governo Letta 'boccata d'ossigeno'](#)

+ [L'arrivo in Panda del neoministro Bray](#)

+ [Il giuramento del nuovo Governo](#)

+ [SCHEMA: 'Governo rosa' di Letta, sette donne ministro](#)

+ [PROFILO: Emma Bonino](#)

+ [PROFILO: Anna Maria Cancellieri](#)

+ [PROFILO: Maria Chiara Carrozza](#)

+ [PROFILO: Nunzia De Girolamo](#)

+ [PROFILO: Cecile Kyenge](#)

APPROFONDIMENTI

+ [VIDEOSTORY: Il giuramento del Governo Letta](#)

SPECIALI

"La tensione crescente trova linfa in chi fomenta l'odio sociale", afferma il neo-ministro Nunzia De Girolamo. E Maurizio Gasparri stigmatizza chi ha "invocato bombardamenti" al Parlamento. Sul banco degli imputati è Beppe Grillo. Alle 12 di oggi ha pubblicato il suo ultimo post al vetriolo contro un governo che definisce un "club dei mostri". Sotto accusa finiscono i suoi toni. Ma lui con un video prende le distanze e afferma: "Il M5S non è assolutamente violento". "La democrazia non accetta violenza", scrivono in una nota i parlamentari 5 Stelle. "E' un grave errore chiamarli in causa", sostiene anche Walter Veltroni. E Nichi Vendola evoca il "regime" di fronte a chi vuol dare la colpa "a chi non si piega all'inciucio". Ma intanto nel M5S c'è come il consigliere torinese Vittorio Bertola sostiene che "milioni di italiani pensano 'peccato che non sia stato fatto secco almeno un ministro'". E a fine giornata la tensione è alta.